

LA RACCOLTA DEI DATI

Dal 31 gennaio 2011 Comuni, Province e Unioni di Comuni, ad esclusione di quelli appartenenti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati chiamati a compilare i primi due questionari.

Gli enti interessati sono 6.702 Comuni, 292 Unioni di Comuni e 86 Province per un totale di 7.080.

Per agevolare gli enti nella somministrazione, compilazione e trasmissione dei questionari, è stato predisposto un portale web, *Progetto Fabbisogni Standard* <https://opendata.sose.it/fabbisognistandard>, appositamente progettato e dedicato alla gestione dei questionari stessi.

I primi questionari, predisposti e resi disponibili on-line sul portale, sono:

- Questionario **FC02U** Comuni - Funzioni di Polizia Locale;
- Questionario **FP06U** Province - Servizi del Mercato del Lavoro.

L'assistenza diretta ai Comuni/Unioni di comuni è stata garantita da un servizio di call-center, predisposto da IFEL, per tutta la durata del periodo previsto per la compilazione dei questionari, mentre per le Province tale supporto è stato curato da Sose.

Per gli aspetti e le questioni di natura tecnica, è stato messo a disposizione da parte di Sose di un servizio di help desk, tramite e-mail all'indirizzo fabbisognistandard@sose.it.

La comunicazione, agli enti interessati, con indicazione della data di decorrenza del termine di sessanta giorni per la compilazione previsto dal D.lgs. n.216/2010, e contenente le credenziali di accesso al portale stesso, è avvenuta :

- via PEC per circa 3.700 enti (per i quali è stato possibile recuperare l'indirizzo di posta elettronica certificata tramite le strutture del Ministero della PA);
- via lettera raccomandata con ricevuta A/R per gli enti restanti.

A fronte di mancati recapiti, riguardanti circa 600 posizioni e dovuti a motivi tecnici per i sistemi di e-mail dei comuni o al fatto che gli indirizzi PEC forniti da Digit PA fossero non attivi, si è proceduto ad un reinvio via PEC, previo il recupero degli effettivi indirizzi, per circa 420 enti e via lettera raccomandata A/R per i restanti.

Poiché, nonostante un elevato numero di richieste effettuate all'help desk (oltre 1.000 richieste di reinvio di credenziali per smarrimento delle stesse o della lettera con frequenti iterazioni della richiesta, fino ad un massimo di quattro volte da parte di uno stesso ente) i numeri di accessi al portale e i ritmi operativi nella compilazione e chiusura dei questionari erano assolutamente non compatibili con le scadenze previste dal piano di progetto, a partire dal mese di marzo sono stati portati avanti diversificati ed incisivi interventi di tipo operativo, alcuni dei quali sono tuttora in atto :

- a) è stata attivata, tramite CALL CENTER, una procedura sistematica di recall che prevedeva, per tutti gli enti che non si erano accreditati al portale, il contatto

diretto telefonico con la richiesta dell'indirizzo personale di e-mail del ragioniere capo, l'invio immediato di una nuova comunicazione e-mail contenente le credenziali per l'accesso al portale e la successiva verifica telefonica del buon fine dell'intervento;

- b) per gli enti, invece, che risultavano accreditati, ma che non avevano chiuso il questionario è stato attivato un invio di e-mail di sollecito a terminare la compilazione del questionario, tale operazione è stata ripetuta nel tempo in funzione dei risultati desunti da un continuo monitoraggio della situazione;
- c) persistendo la presenza di un numero ancora significativo di enti che, a vario titolo, non hanno concluso l'iter di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 216/2010:

■ è stata avviata, a partire dalla metà del mese di giugno, una attività di sollecito, tramite invio di e-mail specifiche, in relazione alla situazione che presentava il singolo ente e che ha permesso di ridurre la numerosità di tali enti;

■ a partire dall'inizio del mese di luglio una attività di sollecito che, tramite un call center telefonico specificatamente strutturato, consenta di stabilire un rapporto diretto con il responsabile economico finanziario di ciascun degli enti suddetti, monitorando lo stato e tracciandone l'evoluzione, al fine di farne convergere la numerosità a livelli fisiologici.

I questionari inviati alle Province, ai Comuni e alle Unioni di Comuni forniscono una nuova e originale fotografia delle forme di gestione e delle modalità di svolgimento delle attività utilizzate per l'erogazione dei servizi.

Alla data del 4 luglio 2011, al questionario **FP06U** hanno risposto il 98% delle Province, mentre il questionario **FC02U** è stato compilato e chiuso l'88% dei Comuni e il 64% delle Unioni di Comuni.

L'elevato livello di risposte ai questionari mostra il forte interesse degli Enti locali alla costruzione di un nuovo sistema che induca efficienza e responsabilità nella gestione dei servizi.

Nelle tabelle seguenti si riporta un maggior dettaglio riguardante lo stato di compilazione del questionario in data 4 luglio 2011.

Tabella 1: Analisi del livello di compilazione dei questionari FC02U e FP06U per tipologia di Ente Locale

Ente Locale	Totale	Non ancora accreditati		Solo effettuato cambio password		Cambio pwd e sola presa visione del questionario		Questionario in corso di compilazione		Questionario compilato e chiuso	
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Province	86	0	0%	1	1,2%	3	3,5%	1	1,2%	81	94,2%
Comuni	6.702	360	5,4%	66	1,0%	180	2,7%	208	3,1%	5.888	87,9%
Unioni di Comuni	292	86	29,5%	1	0,3%	11	3,8%	7	2,4%	187	64,0%

Tabella 2: Analisi del livello di compilazione del questionario FC02U da parte dei Comuni per classi di abitanti residenti

Classe di abitanti residenti	Totale	Non ancora accreditati		Solo effettuato cambio password		Cambio pwd e sola presa visione del questionario		Questionario in corso di compilazione		Questionario compilato e chiuso	
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
fino a 3.000	3.686	206	5,6%	47	1,3%	93	2,5%	139	3,8%	3.201	86,8%
da 3.001 a 5.000	967	54	5,6%	7	0,7%	37	3,8%	21	2,2%	848	87,7%
da 5.001 a 15.000	1.424	62	4,4%	8	0,6%	34	2,4%	34	2,4%	1.286	90,3%
da 15.001 a 50.000	500	31	6,2%	4	0,8%	13	2,6%	12	2,4%	440	88,0%
da 50.001 a 100.000	89	6	6,7%	0	0,0%	3	3,4%	2	2,2%	78	87,6%
oltre 100.000	36	1	2,8%	0	0,0%		0,0%		0,0%	35	97,2%
Totale	6.702	360	5,4%	66	1,0%	180	2,7%	208	3,1%	5.888	87,9%

Tabella 3: Analisi del livello di compilazione del questionario FC02U da parte dei Comuni per regione

Regione	Totale	Non ancora accreditati		Solo effettuato cambio password		Cambio pwd e sola presa visione del questionario		Questionario in corso di compilazione		Questionario compilato e chiuso	
	Numero	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
PIEMONTE	1.206	27	2,2%	7	0,6%	17	1,4%	33	2,7%	1.122	93,0%
LOMBARDIA	1.546	34	2,2%	16	1,0%	34	2,2%	39	2,5%	1.423	92,0%
VENETO	581	6	1,0%	1	0,2%	9	1,5%	9	1,5%	556	95,7%
LIGURIA	235	7	3,0%	0	0,0%	2	0,9%	5	2,1%	221	94,0%
EMILIA ROMAGNA	348	2	0,6%	0	0,0%	1	0,3%	2	0,6%	343	98,6%
TOSCANA	287	11	3,8%	1	0,3%	2	0,7%	4	1,4%	269	93,7%
UMBRIA	92	2	2,2%	0	0,0%	1	1,1%	1	1,1%	88	95,7%
MARCHE	239	1	0,4%	2	0,8%	1	0,4%	2	0,8%	233	97,5%
LAZIO	378	47	12,4%	4	1,1%	18	4,8%	20	5,3%	289	76,5%
ABRUZZO	305	26	8,5%	4	1,3%	12	3,9%	10	3,3%	253	83,0%
MOLISE	136	5	3,7%	0	0,0%	1	0,7%	3	2,2%	127	93,4%
CAMPANIA	551	101	18,3%	14	2,5%	34	6,2%	36	6,5%	366	66,4%
PUGLIA	258	27	10,5%	1	0,4%	18	7,0%	18	7,0%	194	75,2%
BASILICATA	131	13	9,9%	5	3,8%	12	9,2%	11	8,4%	90	68,7%
CALABRIA	409	51	12,5%	11	2,7%	18	4,4%	15	3,7%	314	76,8%
Totale	6.702	360	5,4%	66	1,0%	180	2,7%	208	3,1%	5.888	87,9%

Legenda:

- Non ancora accreditati: Numero di enti che non hanno effettuato il primo accesso;
- Solo effettuato cambio password: Numero di enti che hanno effettuato il solo cambio della password;
- Cambio pwd e sola presa visione del questionario: Numero di enti che hanno effettuato il cambio password, aperto il questionario ma non hanno ancora avviato la compilazione on line dello stesso;
- Questionario in corso di compilazione : Numero di enti che hanno aperto il questionario ed avviato la compilazione on line dello stesso;
- Questionari Chiusi: Totale enti che hanno chiuso il questionario.

Dal 26 maggio 2011 sono in linea 5 nuovi questionari relativi alle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (4 questionari per i Comuni e un questionario per le Province), e precisamente:

per i Comuni/Unioni di comuni:

- Questionario **FC01A** Comuni - Servizio di Gestione Entrate Tributarie e Servizi fiscali;
- Questionario **FC01B** Comuni - Servizio di Ufficio Tecnico;
- Questionario **FC01C** Comuni - Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico;
- Questionario **FC01D** Comuni - Altri Servizi Generali.

per le Province:

- Questionario **FP01U** Province - Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo.

Nelle tabelle seguenti si riporta lo stato di compilazione dei questionari menzionati, in data 4 luglio 2011.

Tabella 4: Analisi del livello di compilazione dei questionari FC01A, FC01B, FC01C, FC01D e FP01U per tipologia di Ente Locale

Ente Locale	Totale ENTI LOCALI	QUESTIONARI RELATIVI ALLE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO														
		Somministrati	Non aperti		In corso di compilazione						Compilati e Chiusi					
					FC01A	FC01B	FC01C	FC01D	TOTALE		FC01A	FC01B	FC01C	FC01D	TOTALE	
	Numero	Numero	Numero	%	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%
Province	86	86	30	34,9%	-	-	-	-	55	64,0%	-	-	-	-	1	1,2%
Comuni	6.702	26.808	20.635	77,0%	2.343	1.171	912	876	5.302	19,8%	287	188	219	177	871	3,2%
Unioni di Comuni	292	1.168	1.069	91,5%	28	10	6	14	58	5,0%	11	11	10	9	41	3,5%

Tabella 5: Analisi del livello di compilazione dei questionari FC01A, FC01B, FC01C e FC01D da parte dei Comuni per classi di abitanti residenti

Classe di abitanti residenti	Totale ENTI LOCALI	QUESTIONARI RELATIVI ALLE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO														
		Somministrati	Non aperti		In corso di compilazione						Compilati e Chiusi					
					FC01A	FC01B	FC01C	FC01D	TOTALE		FC01A	FC01B	FC01C	FC01D	TOTALE	
	Numero	Numero	Numero	%	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%
fino a 3.000	3.686	14.744	11.813	80,1%	1.055	518	428	367	2.368	16,1%	172	134	138	119	563	3,8%
da 3.001 a 5.000	967	3.868	2.905	75,1%	374	190	132	132	828	21,4%	47	24	36	28	135	3,5%
da 5.001 a 15.000	1.424	5.696	4.109	72,1%	614	327	240	263	1.444	25,4%	55	26	36	26	143	2,5%
da 15.001 a 50.000	500	2.000	1.457	72,9%	241	108	85	83	517	25,9%	11	4	7	4	26	1,3%
da 50.001 a 100.000	89	356	258	72,5%	39	18	18	19	94	26,4%	2		2		4	1,1%
oltre 100.000	36	144	93	64,6%	20	10	9	12	51	35,4%					0	0,0%
Totale	6.702	26.808	20.635	77,0%	2343	1171	912	876	5302	19,8%	287	188	219	177	871	3,2%

Tabella 6: Analisi del livello di compilazione dei questionari FC01A, FC01B, FC01C e FC01D da parte dei Comuni per regione

Regione	Numero Totale ENTI LOCALI	QUESTIONARI RELATIVI ALLE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO														
		Somministrati	Non aperti		In corso di compilazione						Compilati e Chiusi					
					FC01A	FC01B	FC01C	FC01D	TOTALE		FC01A	FC01B	FC01C	FC01D	TOTALE	
	Numero	Numero	Numero	%	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero	%
PIEMONTE	1.206	4.824	3.660	75,9%	432	205	161	140	938	19,4%	67	55	54	50	226	4,7%
LOMBARDIA	1.546	6.184	4.578	74,0%	607	288	248	236	1.379	22,3%	71	50	58	48	227	3,7%
VENETO	581	2.324	1.629	70,1%	285	146	105	110	646	27,8%	19	10	12	8	49	2,1%
LIGURIA	235	940	736	78,3%	77	35	35	37	184	19,6%	7	5	5	3	20	2,1%
EMILIA ROMAGNA	348	1.392	980	70,4%	155	83	61	76	375	26,9%	12	7	10	8	37	2,7%
TOSCANA	287	1.148	815	71,0%	131	74	53	46	304	26,5%	13	4	7	5	29	2,5%
UMBRIA	92	368	278	75,5%	37	19	15	13	84	22,8%	3	1	1	1	6	1,6%
MARCHE	239	956	751	78,6%	76	41	30	29	176	18,4%	9	5	9	6	29	3,0%
LAZIO	378	1.512	1.245	82,3%	101	51	43	36	231	15,3%	13	7	10	6	36	2,4%
ABRUZZO	305	1.220	1.067	87,5%	60	30	24	23	137	11,2%	6	3	3	4	16	1,3%
MOLISE	136	544	494	90,8%	26	9	5	2	42	7,7%	2	2	2	2	8	1,5%
CAMPANIA	551	2.204	1.778	80,7%	148	82	51	58	339	15,4%	31	18	21	17	87	3,9%
PUGLIA	258	1.032	835	80,9%	76	41	33	30	180	17,4%	6	3	5	3	17	1,6%
BASILICATA	131	524	426	81,3%	32	15	14	11	72	13,7%	9	6	6	5	26	5,0%
CALABRIA	409	1.636	1.363	83,3%	100	52	34	29	215	13,1%	19	12	16	11	58	3,5%
Totale	6.702	26.808	20.635	77,0%	2343	1171	912	876	5302	19,8%	287	188	219	177	871	3,2%

Legenda:

- Somministrati: Numero totale di questionari oggetto di rilevazione.

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI DATI

Le informazioni dei questionari, completate con quelle dei Certificati di Conto Consuntivo e con i dati desumibili da fonti ufficiali, rappresentano la banca dati su cui predisporre ed applicare la metodologia statistica per la stima dei Fabbisogni standard.

Nell'ambito della predisposizione della banca dati, particolare attenzione viene posta all'analisi della qualità dei dati attraverso una serie di analisi statistiche.

Per ciascuna variabile del questionario sono state predisposte la distribuzione percentilica, alcune statistiche elementari¹ con la segnalazione dei valori anomali (soggetti che presentano il valore della variabile normalizzata superiore a 6 volte il 95° percentile).

Esaminando tali statistiche sono state definite due tipologie di controlli:

- controlli che necessitano di una segnalazione all'Ente locale per gravi incoerenze riscontrate nei dati (controlli da RECALL);
- controlli semplici che non richiedono l'attivazione della procedura da RECALL.

Ciascuna tipologia di controlli è stata ulteriormente distinta in:

- Controlli da specifica tecnica;
- Controlli interni al questionario;
- Controlli tra questionario e Certificato di Conto Consuntivo.

La lista dei controlli da Recall consta di 470 anomalie divise in:

1. Controlli da specifica tecnica: 99;
2. Controlli interni al questionario: 191;
3. Controlli tra questionario e Certificato di Conto Consuntivo: 180.

É in corso l'attività di Recall telefonico verso i Comuni ai fini della verifica delle anomalie nei dati dichiarati.

¹ Tali statistiche sono state normalizzate rispetto alla popolazione residente di ciascun Comune e rispetto al numero dei dipendenti presenti nel quadro D "Personale impiegato direttamente dall'Ente, contabilizzato nelle Funzioni di Polizia Locale o comunque addetto a tali funzioni".

LA METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

Il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216 riguardante le “Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province” prevede, come esposto in premessa, i seguenti passaggi metodologici:

- individuazione dei **modelli organizzativi** e dei livelli quantitativi delle prestazioni, determinati sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi;
- **analisi dei costi** finalizzata alla individuazione di quelli più significativi e alla determinazione degli intervalli di normalità;
- individuazione di un **modello di stima dei fabbisogni standard** sulla base di criteri di rappresentatività attraverso la sperimentazione di diverse tecniche statistiche;
- definizione di un **sistema di indicatori**, anche in riferimento ai diversi modelli organizzativi ed agli obiettivi definiti, significativi per valutare l'adeguatezza dei servizi e consentire agli enti locali di migliorarli.

In relazione ai questionari FC02U - Funzioni di polizia locale e FP06U - Servizi del Mercato del Lavoro è iniziata la fase di sperimentazione e di analisi dei diversi passaggi metodologici per la determinazione dei fabbisogni standard.

In particolare, con riferimento all'analisi dei **modelli organizzativi**, dalle prime analisi sui dati del questionario FC02U - Servizi di polizia locale, stanno emergendo i seguenti modelli:

Modello 1) Comuni con gestione associata in Unione di Comuni

Numerosità: 688 Comuni

I comuni che gestiscono il servizio di polizia locale in Unione di comuni costituiscono un apposito modello organizzativo, in quanto le Unioni di comuni devono rispondere direttamente al questionario: l'ipotesi di lavoro è quella di ricostruire un “consolidato” per Unioni e comuni che ne fanno parte.

Alle Unioni di Comuni è stato inviato il questionario, in quanto sono tenute alla compilazione del Certificato di Conto Consuntivo.

Modello 2) Comuni con gestione associata in Comunità montana

Numerosità: 226 Comuni

I comuni che gestiscono il servizio di polizia locale in Comunità montana costituiscono un apposito modello organizzativo, in quanto esiste un ente, la Comunità montana, che ha una propria struttura, una gestione amministrativa autonoma e un proprio bilancio. La Comunità montana è specifica nella gestione dei servizi per i comuni montani.

Alle Comunità montane non è stato inviato il questionario, in quanto non sono tenute alla compilazione del Certificato di Conto Consuntivo.

Modello 3) Comuni con gestione associata in Consorzio***Numerosità: 140 Comuni***

I comuni che gestiscono il servizio di polizia locale in Consorzio costituiscono un apposito modello organizzativo, in quanto esiste un ente, il Consorzio, che ha una propria struttura, una gestione amministrativa autonoma e un proprio bilancio.

Ai Consorzi non è stato inviato il questionario, in quanto non sono tenuti alla compilazione del Certificato di Conto Consuntivo.

Modello 4) Comuni con gestione associata in Convenzione tra comuni o con altre forme***Numerosità: 1.166 Comuni***

I comuni che gestiscono il servizio di polizia locale in Convenzione tra comuni o con altre forme costituiscono un apposito modello organizzativo.

A differenza dell'Unione di Comuni, del Consorzio e delle Comunità montane, la Convenzione tra comuni e le altre forme associative non prevedono né una struttura aggiuntiva, né una gestione amministrativa autonoma, né un proprio bilancio.

Modello 5) Comuni senza il servizio di polizia locale***Numerosità: 180 Comuni***

L'Ente Locale può scegliere, come modello organizzativo, di non svolgere il servizio di polizia locale. Dalle risposte ai questionari emerge che, in questi casi, alcune delle attività sono svolte dalle forze di pubblica sicurezza.

Per i comuni senza il servizio di polizia locale il relativo costo è pari a zero.

Modello 6) Comuni con gestione diretta del servizio di polizia locale***Numerosità: 3.182 Comuni***

Questo gruppo residuo identifica quei Comuni non appartenenti ai primi 5 gruppi e che gestiscono direttamente il servizio di Polizia Locale.

Il quadro informativo sulla gestione dei servizi di polizia locale può essere ulteriormente approfondito grazie alle informazioni presenti nel questionario riguardanti le Modalità di svolgimento del servizio (Quadro L) ed in particolare grazie alle informazioni riguardanti la tipologia di servizi e le relative forme di gestione.

Nella Tabella 7 viene riportato il Quadro L del questionario FC02U relativo alle modalità di svolgimento del servizio di polizia locale.

Le informazioni riportate nel Quadro L sono fondamentali per identificare la tipologia dei servizi offerti.

In particolare, il corpo/servizio di polizia armato è una modalità di svolgimento del servizio. Tale modalità è generalmente connessa con il servizio di vigilanza notturna (dopo le ore 22). La scelta di armare il corpo di polizia urbana comporta sia compiti aggiuntivi di sicurezza sia delle spese aggiuntive (le armi e le munizioni, la sicurezza e la custodia delle armi, l'apposita formazione del personale, le esercitazioni al poligono di tiro, le indennità di armamento per il personale, le assicurazioni, ecc.). Il 55,6% dei comuni con gestione diretta ha optato per la modalità che prevede il corpo/servizio di polizia armato.

Tabella 7: Quadro L - Modalità di svolgimento del Servizio (estratto del questionario FC02U)

Tipologia di servizi		
L01	Corpo/Servizio di polizia armato	SI/NO
L02	Personale che svolge il servizio di polizia armato (%)	%
L03	Numero giornate nell'anno con servizio notturno di polizia municipale (dopo le ore 22)	
Svolgimento dell'attività (% di tempo lavoro)		
L04	Servizi di polizia stradale	%
L05	Servizi di polizia urbana e rurale	%
L06	Attività di polizia giudiziaria	%
L07	Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza	%
L08	Servizi di protezione civile	%
L09	Attività di segreteria, amministrazione, contenzioso e gestione del personale	
L10	Attività di gestione, di notificazione e di riscossione delle sanzioni amministrative	%
L11	Vigilanza e controlli commerciali, edilizi, ambientali ed altri compiti	%
Forme di gestione		
L12	Forma di gestione del servizio delle sanzioni amministrative (1 = Gestione diretta; 2 = Gestione esterna; 3 = Gestione mista)	
L13	Forma di gestione del servizio di notificazione delle sanzioni amministrative (1 = Servizio postale; 2 = A mezzo messi; 3 = Gestione mista)	
L14	Forma di gestione del servizio di riscossione delle sanzioni amministrative (1 = Gestione diretta; 2 = Gestione esterna; 3 = Gestione mista)	

Il servizio di polizia locale può essere analizzato anche attraverso le informazioni sul numero di servizi svolti, richiesti nel Quadro M del questionario FC02U (vedi Tabella 8).

Le informazioni richieste nel quadro M del questionario relativamente ai servizi svolti permettono di analizzare e di determinare i livelli quantitativi delle prestazioni sulla base di un sistema di indicatori in relazione a ciascuna funzione fondamentale e ai relativi servizi.

Le informazioni presenti nel questionario permettono, quindi, di valutare l'adeguatezza dei servizi svolti e consentono agli enti locali di migliorarli.

Tabella 8: Quadro M - Servizi svolti (estratto del questionario FC02U)

		Numero
M01	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada NON rilevate attraverso mezzi strumentali	
M02	Sanzioni elevate per violazioni del Codice della strada rilevate attraverso mezzi strumentali	
M03	Sanzioni elevate per attività annonaria e commerciale	
M04	Sanzioni elevate per attività amministrativa di altra natura	
M05	Fermi e sequestri amministrativi	
M06	Rimozione di veicoli	
M07	Incidenti stradali rilevati	
M08	Arresti	
M09	Comunicazioni notizie di reato	
M10	Sequestri penali	
M11	Querele e denunce ricevute	
M12	Nulla osta al rilascio di autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico	
M13	Informazioni ed investigazioni per attività comunali o di altri enti	
M14	di cui per conto del Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Servizio Statistico	
M15	Ricorsi in opposizione alla Autorità Giudiziaria	
M16	Trattamenti Sanitari Obbligatori eseguiti	

In definitiva, partendo dalle informazioni richieste con gli appositi questionari è possibile sperimentare diverse tecniche statistiche per l'analisi dell'efficienza al fine di individuare il modello di stima dei fabbisogni standard sulla base di criteri di rappresentatività.

CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

Sulla scorta dell'esperienza fatta, con la somministrazione e acquisizione del primo lotto di questionari, e dalle valutazioni e considerazioni conseguenti, sono emerse indicazioni su interventi tesi a razionalizzare il processo di gestione dei questionari stessi.

Nella prospettiva della somministrazione dei questionari successivi ai primi due, essendo venuta meno l'esigenza di contattare il singolo ente con comunicazione certa per la fornitura delle credenziali, è stata proposta e approvata una richiesta di modifica della norma che consente di dare certezza alla data di somministrazione del questionario, e conseguentemente alla scadenza dei termini utili alla compilazione, tramite la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di apposito provvedimento del direttore del Dipartimento Finanze.

Al fine di consolidare l'archivio, in possesso di Sose, degli indirizzi di posta elettronica certificata degli enti, si è avviato un percorso in collaborazione con il ministero della PA, teso altresì a favorire un maggior utilizzo dello strumento PEC da parte degli enti nei loro rapporti con le Amministrazioni centrali.

Al fine di razionalizzare, semplificare e rendere più affidabile il processo di restituzione da parte degli enti, per via telematica, del questionario debitamente compilato e firmato come richiesto dal D.lgs. n.216/2010 si sta analizzando la fattibilità, per le prossime restituzioni, di uniformare le procedure di Sose a quanto previsto dal Ministero dell'Interno, possibilmente semplificando la procedura di firma, che ha istituito l'obbligo, per tutti gli enti, di procedere all'invio, a partire dal certificato di conto preventivo del 2011 (scadenza il 31 agosto c.a.), tramite PEC e con firma digitale del segretario e/o del responsabile economico finanziario.

È emersa, infine, l'esigenza, da parte degli enti, di un coordinamento fra le diverse Amministrazioni centrali nelle richieste, che vengono effettuate agli enti locali, di predisposizione di documenti o, più in generale, nella richiesta di informazioni al fine di evitare rischi di duplicazione e, in ogni caso, di ridurre l'onerosità degli adempimenti a cui gli stessi sono tenuti.